

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**TUTTO QUELLO CHE AVETE FATTO ...
L'AVETE FATTO A ME**

Matteo 25, 40



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

26 novembre

47

Preghiera

di Roberto Laurita

Quel giorno, Gesù, a rivelarsi decisive
non saranno le dichiarazioni
o le professioni di fede
che hanno costellato la nostra esistenza.
E neppure le belle liturgie
a cui abbiamo partecipato.
E nemmeno la nostra difesa appassionata
dei grandi valori cristiani.

Quel giorno varranno solo le opere:
quello che abbiamo fatto concretamente
per i poveri di turno.

Non sarà controllata
l'ortodossia della nostra fede
e non saremo interrogati
sulle formule del catechismo.

Il giudizio verterà su azioni concrete
come sfamare, dissetare, alloggiare,
curare, vestire, visitare.

Qualcuno che ha fatto questioni
riguardo ai riti o alla lingua,
o agli abiti liturgici
delle nostre celebrazioni
si chiederà che legame c'è
tra la religione e il fatto
di aver donato pane, acqua, medicine,
una casa, un lavoro, un'assistenza.

Qualcuno le cui mani sono sempre
inesorabilmente pulite
avanzerà qualche dubbio
su questo tipo di giudizio.

E la tua risposta, come sempre,
spiazzerà tutti, proprio tutti:
“L'avete o non l'avete fatto a me”.

UN RE DI AMORE MISERICORDIOSO

(Mt. 25,31-46)

Nell'ultima domenica dell'anno liturgico si celebra sempre la festa di Cristo re e signore dell'universo, per ribadire l'assoluta supremazia di Dio sulla storia, sul mondo, sugli uomini e su tutto l'universo; dalla creazione fino al compimento finale. Gesù, citato nel brano di Matteo come il **"Figlio dell'uomo"**, è stato costituito da Dio Padre quale giudice unico nel giudizio ultimo e universale. Sarà un giudizio inappellabile, nel senso che non si potrà più tornare indietro, ma nello stesso tempo misericordioso, cioè, caratterizzato dal criterio dell' amore misericordioso: **"...tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"**. Il giudizio sarà sull'amore che saremo riusciti a vivere verso i fratelli, sull'esempio di Gesù. Il riferimento è duplice: da un lato ci sono i nostri fratelli **"più piccoli"** e dall'altro c'è Gesù che dobbiamo vedere in quei fratelli. Il Gesù **"storico"**, conclusa la sua missione sulla terra, è tornato al Padre, ma continua ad essere presente nei nostri fratelli, amandoli è come se il nostro amore fosse rivolto a Gesù in persona. E' interessante notare come Gesù non ci giudica prima sul male commesso bensì sull'amore verso di lui, riconosciuto nel fratello povero e bisognoso. Gesù è un re vicino all'uomo, un re che ha condiviso con l'uomo la sofferenza, il dolore, la fame, la nudità, la solitudine. Per questo motivo può identificarsi con i più piccoli, gli umili, i poveri, gli esclusi, con coloro che sono ai margini. Papa Francesco nella sua enciclica **"Laudato sii"** li definisce gli **"scarti"** della società, e scrive ancora: **"L'atteggiamento dell'indifferente, di chi chiude il cuore per non prendere in considerazione gli altri, di chi chiude gli occhi per non vedere ciò che lo circonda o si scansa per non essere toccato dai problemi altrui, caratterizza una tipologia umana"**

piuttosto diffusa e presente in ogni epoca della storia. Tuttavia, ai nostri giorni esso ha superato decisamente l'ambito individuale per assumere una dimensione globale e produrre il fenomeno della "globalizzazione dell'indifferenza". La prima forma di indifferenza nella società umana è quella verso Dio, dalla quale scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato". E' proprio questa indifferenza strisciante e dilagante che dobbiamo arginare con l'unica risorsa efficace che abbiamo a disposizione: l'amore sull'esempio di Gesù, non c'è altro di meglio da fare.

Don Pietro

Comunicato stampa da Casale Corte Cerro
22-11-2017

FESTA DI COMPLEANNO

Il prossimo 30 novembre don Pietro Segato - parroco di Casale, Ramate e Montebuglio con Gattugno – raggiungerà il suo settantesimo compleanno.

Le tre comunità parrocchiali organizzano pertanto un momento di festa, sabato 2 dicembre, per porgergli gli auguri e ringraziarlo per l'impegno e la dedizione che quotidianamente spende a loro favore.

L'appuntamento è alla Messa delle 18 nella chiesa di San Giorgio, a Casale; a seguire si terrà un incontro conviviale presso l'oratorio Casa del Giovane, a partecipazione libera.

Chiunque volesse collaborare all'organizzazione dell'evento può segnalare la propria disponibilità al recapito telefonico 349 064 1441.

Sant'Andrea Apostolo

30 Novembre

Bethsaida di Galilea — Patrasso (Grecia), ca 60 dopo Cristo

All'apostolo Andrea spetta il titolo di "Primo Chiamato". Ed è commovente il fatto che, nel Vangelo, sia perfino annotata l'ora ("le quattro del pomeriggio") del suo primo incontro e primo appuntamento con Gesù. Fu poi Andrea a comunicare al fratello Pietro la scoperta del Messia e a condurlo in fretta da Lui.

La sua presenza è sottolineata in modo particolare nell'episodio della moltiplicazione dei pani. Sappiamo inoltre che, proprio ad Andrea, si rivolsero dei greci che volevano conoscere Gesù, ed egli li condusse al Divino Maestro. Su di lui non abbiamo altre notizie certe, anche se, nei secoli successivi, vennero divulgati degli Atti che lo riguardano, ma che hanno scarsa attendibilità. Secondo gli antichi scrittori cristiani, l'apostolo Andrea avrebbe evangelizzato l'Asia minore e le regioni lungo il Mar Nero, giungendo fino al Volga. È perciò onorato come patrono in Romania, Ucraina e Russia.

Commovente è la "passione" - anch'essa tardiva - che racconta la morte dell'apostolo, che sarebbe avvenuta a Patrasso, in Acaica: condannato al supplizio della croce, egli stesso avrebbe chiesto d'essere appeso ad una croce particolare fatta ad X (croce che da allora porta il suo nome) e che evoca, nella sua stessa forma l'iniziale greca del nome di Cristo. La Legenda aurea riferisce che Andrea andò incontro alla sua croce con questa splendida invocazione sulle labbra: "Salve Croce, santificata dal corpo di Gesù e impreziosita dalle gemme del suo sangue ... Vengo a te pieno di sicurezza e di gioia, affinché tu riceva il discepolo di Colui che su di te è morto. Croce buona, a lungo desiderata, che le membra del Signore hanno rivestito di tanta bellezza! Da sempre io ti ho amata e ho desiderato di abbracciarti ... Accoglimi e portami dal mio Maestro".

Patronato: Pescatori

Etimologia: Andrea = virile, gagliardo

Emblema: Croce decussata, Rete da pescatore.

La Solennità di Cristo Re nella Chiesa cattolica

26 Novembre

Con essa si vuole sottolineare che la figura di Cristo rappresenta per i cattolici il Signore della storia e del tempo.

La storia della festa può essere fatta risalire al 1899, quando papa Leone XIII stabilì l'11 maggio la consacrazione universale degli uomini al Cuor di Gesù. Nello stesso anno il gesuita italiano Sanna Solaro scrisse a tutti i vescovi italiani perché sottoscrivessero una petizione per chiedere l'istituzione di una festa liturgica. Quarantanove vescovi aderirono alla petizione.

Una nuova supplica fu presentata a papa Pio XI dopo il Congresso eucaristico internazionale di Roma, nei primi mesi del suo pontificato, sottoscritta da 69 prelati. Nel 1923 fu presentata una terza supplica, con la firma di 340 fra cardinali, arcivescovi, vescovi e superiori generali. Nella supplica si chiedeva: «Per riparare gli oltraggi fatti a Gesù Cristo dall'ateismo ufficiale, la Santa Chiesa si degni stabilire una festa liturgica che, sotto un titolo da essa definito, proclami solennemente i sovrani diritti della persona regale di Gesù Cristo, che vive nell'Eucaristia e regna, col Suo Sacro Cuore, nella società». La domanda fu

sostenuta da duecento ordini e congregazioni religiose, dodici università cattoliche e da petizioni firmate da centinaia di migliaia di fedeli in tutto il mondo. Non mancò qualche obiezione: secondo alcuni il tema di questa festa era già celebrato nell'Epifania, altri giudicavano sempre più obsoleta la monarchia come forma di governo. Finalmente papa Pio XI stabilì la festa con l'enciclica *Quas Primas* dell'11 dicembre 1925. Dice il Papa nell'Enciclica: **«E perché più abbondanti siano i desiderati frutti e durino più stabilmente nella società umana, è necessario che venga divulgata la cognizione della regale dignità di nostro Signore quanto più è possibile. Al quale scopo Ci sembra che nessun'altra cosa possa maggiormente giovare quanto l'istituzione di una festa particolare e propria di Cristo Re. »**

Nella forma ordinaria del rito romano la festa coincide con l'ultima domenica dell'anno liturgico.



CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 26 novembre XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

FESTA DI CRISTO RE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Giuseppe Terzo.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Dellavedova Caterina.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15".

Lunedì 27 novembre B. V. MARIA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

- ore 18.00 S. M. per Alessandro Iani. Per Colosimo Maria e Domenico.
(30°)

Martedì 28 novembre SAN GIACOMO DELLA MARCA

- ore 18.00 S. M. per Libero Clemente. Per Maria Luisa Borione e Gino Piumarta.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 29 novembre SAN SATURNINO

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 30 novembre SANT'ANDREA APOSTOLO

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 1 dicembre SANT'ELIGIO

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 2 dicembre SANTA BIBIANA (VIVIANA)

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Lina.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 3 dicembre I° DOMENICA DI AVVENTO

SAN FRANCESCO SAVERIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per i defunti Ciceri e Corona. Per Tognò Mario e Rosangela. Per Evelina, Severino, Edo e Irta.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. Messa della "UPM 15".

AVVISI

CATECHESI DI AVVENTO:

Giovedì 30 novembre alle ore 20.45: Primo incontro di catechesi di Avvento sul tema: "Parola di Dio e liturgia". Terrà l'incontro don Flavio Campagnoli, nella chiesa di Ramate.

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 30 novembre ore 15.30-16.30: Per i gruppi Prima, Seconda e Terza Media, all'Oratorio.

Venerdì 1 dicembre

ore 14.30-15.30: Per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.

ore 15.30-16.30: Per i gruppi di Terza e Quinta Elementare di Ramate, nei locali della parrocchia.

OFFERTE

In memoria di Oioli Sandra alla Chiesa €100. Lampada €10+10.